

Giovedì 1 Agosto 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 182

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 82. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La scuola italiana di Villaco.

Abbiamo ricevuto il resoconto del quarto anno scolastico (1906-1907) della Scuola privata di Lingua Italiana «Dante Alighieri» che mediante oblazioni di generosi italiani, fra cui taluni della nostra Provincia, funziona a Villaco. Il merito maggiore, sia come fondatore di questa Scuola, sia come oblatore più generoso — 4000 corone, l'anno decoro, sopra un totale di corone 1620 — va attribuito al cav. Lorenzo Scarpa, veramente degno della gratitudine d'ogni italiano. Oblatrici sono anche talune ditte friulane: il nob. Alessandro Dal Toso, corone 100; i fratelli Marchi, corone 60.

La scuola fu aperta il 23 settembre 1906; chiusa, il 6 luglio testé compiuto, contemporaneamente alla Scuola tedesca. Gli alunni iscritti furono 59; la frequenza fu soddisfacente fino a Pasqua — dopo il quale termine andò scemando, sicché alla fine d'anno, si contavano solo 50 alunni. Il pubblico esame di chiusa diede, malgrado tutto, soddisfacenti risultati: e in tale occasione, ogni alunno ricevette dal benemerito cav. Scarpa, come ricordo della scuola, un adatto libro di lettura.

La scuola vanta anche una piccola biblioteca; che arricchirono di nuovi volumi il Comitato di Udine della Dante Alighieri e il gruppo di Trento della Lega Nazionale. Vorremmo veder ricordato, in questi annui resoconti, i doni di libri anche di privati.

Divisi per classi, i 59 iscritti nella scuola si dividono come segue: classe I. 12; classe II. 27; classe III. 15. Divisi per nazionalità, abbiamo 44 italiani (23 maschi e 21 femmine) e 15 tedeschi (5 maschi e 10 femmine).

Il cav. Scarpa chiude la sua breve relazione con queste parole, che facciamo anche nostre:

«Prima di chiudere questi brevi cenni, nel mentre porgo caldi ringraziamenti a quanti mi restarono fedeli in questa modesta, ma per i suoi intendimenti certo lodevole opera, non posso a meno di rivolgere un caldissimo appello a tutti gli italiani di questa regione, perché moralmente, cioè con illuminata simpatia, con affetto patriottico, coll'intimo sentimento del loro dovere d'italiani, sostengano la nostra istituzione: solo questo sostegno morale può garantirne l'esistenza: senza di esso la scuola resterà una vana parvenza, che il primo soffio avversario disperderà.

«Quest'anno si matureranno in essa dei cambiamenti; ma potrà rifiorire malgrado tutto, purché gli italiani lo vogliano!»

Cronaca provinciale

Sedegliano.

Elezioni amministrative.

Le elezioni parziali per il Consiglio Comunale diedero i seguenti risultati:

Chiesa Antonio fu Giuseppe di San Lorenzo voti 244; Chiesa Gio Battista fu Sebastiano di San Lorenzo 201; Rinaldi Domenico fu Sante di Sedegliano 195; Pasqualini Riccardo fu Eugenio di Turrida 191; Venier Pietro fu Michele di Gradisca 180; Sappa Luigi di Gio Battista di Coderno 177; Cecchini Francesco fu Giovanni di Sedegliano 140.

Pordenone.

Risposte ad una critica.

Il *Tagliamento* di sabato, nel suo articolo «concerti bandistici», fa un po' di storia delle bande musicali esistite fra noi. Ma non si mostra imparziale. Sia per non competenza o per errore, non è vero che la banda risorta qualche anno fa in modesta proporzione, diede solo qualche guizzo. Doveva invece rilevare, che quella banda diede alla città, in tre anni di sua esistenza, e con sacrifici dei suoi componenti, e merito speciale dell'egregio maestro Sanesi, circa 66 concerti, e ad onore del vero non male. Tenuto conto che il comune contribuiva con 500 lire annue, doveva ben riconoscere che molto non si poteva pretendere.

Pare che il signor cronista del *Tagliamento* si compiacesse più di abbattere che di rialzare le istituzioni anche utili al paese: non so poi se questo sistema, che dimostra per lo meno un animo non inclinato, sia da lodarsi...

Un ex musicista.

Reana.

I nuovi assessori.

31. — Oggi, il Consiglio nostro, procedette alla nomina di tre assessori effettivi. Riuscirono: Ermenegildo Barborini con voti 12; don Luigi Pevanini capellano di Quoson con 10; Pietro Linda con 10. La nostra Giunta è così completa, essendo già in carica il sindaco dott. Antonio Linda e l'assessore Paolo Balutti.

Strascici elettorali.

Il signor Nicolò Zennaro, che la coalizione di vari elementi fece cadere nell'ultima lotta elettorale, potrebbe raccogliere facilmente prove di minacce e di corruzione; e rammentando gli articoli di legge che li contemplano, domandare alle autorità competenti che li facciano rispettare.

Questo dico in risposta alle minacce fatemi riferire dal signor P. T., se io intendessi occuparmi della lotta acerbissima avvenuta in Rizzolo. Le minacce vostre, caro signore, non mi faranno tacere dal l'indicare i mali, quando io li conosco.

Gemona.

Il saggio al Collegio Convitto S. M. degli Angeli.

Dall'amico nostro avv. Fedrigo Perissutti riceviamo:

Martedì alle ore 16 ebbe luogo in questo collegio-convitto femminile di S. M. degli Angeli, il saggio finale.

Gentilmente invitato, in uno all'egregio sig. sindaco cav. Antonio Stroili, ho accettato di buon grado di assistervi anche per avere una idea dell'indirizzo educativo impartito nell'istituto.

Riguritava la sala di gentili signore e signorine e di pubblico scelto, quando con vera puntualità tre ragazzine si presentano al piano facendosi subito gustare un grazioso pezzo a sei mani che viene suonato alla perfezione.

Salgono poco dopo sul palcoscenico i bambini dell'asilo infantile, che del collegio è una vera santa emanazione, e quei cari angioletti col grembiellino uniforme, così che non si distingueva il ricco dal povero, esordendo per la sala angelica «innocenti canti che, accompagnati da disinvolute evoluzioni, commuovono il pubblico e lo trascinano al plauso.

Segue altro pezzo a sei mani di altre allieve, ottimamente istruite, e si annuncia un'operetta in un atto. E qui, francamente devo dirlo, ogni aspettativa fu superata. Morale il soggetto, graziosa la musica, le attrici furono superiori a se stesse.

oltre che per il canto, per la disinvolture nell'azione che dagli a solo, ai duetti, ai recitativi, passò ad un corale allegro per terminare in una quadriglia così bella nelle sue evoluzioni, nei suoi scherzi di giuoco così giannastica nel vero senso della parola e così bene riuscita che l'impressione di tutti gli astanti fu ottima davvero e favorevolmente commentata.

Nuovo pezzo a due mani di una distinta allieva accompagnata dalla maestra, e nuova operetta in lingua francese che meraviglia per la sicurezza e prontezza delle brave giovinette del corso superiore.

Chiude il trattenimento un concerto di piano forte a due mani e due mandolini che avrebbe invitato al bis; e dalle mani del signor Sindaco vengono quindi distribuiti gli attestati di lode. Ed il nostro magistrato, mentre si congratula con ogni premiata, fa parole di vero compiacimento, di congratulazioni sincere verso la direttrice e la madre superiore per il lusinghiero coronamento delle loro fatiche.

Ed io che alle parole dell'egregio uomo, sento di associarmi con tutto cuore e con tutta franchezza, ho voluto render pubblica l'esatta relazione del simpatico e geniale trattenimento, tutto diverso da quelli degli anni scorsi che consistevano in qualche commediola, e che sta a dimostrare come un indirizzo tutto moderno vada impartendosi nell'istituto, indirizzo civile e religioso insieme, che vuol formare vere madri di famiglia, vere signore di sana intelligente società.

I lavori poi, esposti in altra sala, ci fanno sapere con quale pazienza e con quale pratico criterio vengano allevati i bambini dell'asilo infantile; mentre i lavori femminili delle educande, parecchi dei quali di fattura splendida, ci dimostrano che la fama del collegio, a questo riguardo, è sempre alla sua altezza.

Ed ora ben posso dire che, se l'istituto onora se stesso, è onore e vanto anche di Gemona.

Cividale.

La bicicletta del maestro Tomadini.

Il furto della bicicletta del M. Tomadini, sarebbe stato commesso dal quattordicenne Cosatto Luigi, il quale dopo di essersi divertito con essa, l'avrebbe ceduta a nolo al ragazzo Specogna G. di Cedron (S. Pietro al Natoson) che la consegnò in custodia a una donna del paese, certa Guion Marianna la quale denunciò la cosa ai carabinieri.

Lo Specogna è in arresto, mentre l'altro è latitante.

Sesto al Reghena.

Oblazioni per il restauro della chiesa.

31. Abbiamo già parlato dei lavori di restauro di questa chiesa monumentale, i quali hanno avuto anche il merito di mettere allo scoperto pregevoli affreschi di Tiziano Donadon e di ridonare non poco splendore al tempio. In questi giorni giunse dai fratelli Morassutti fu Paolo, di S. Vito, la cospicua offerta di 500 lire, e quella di L. 222 spedita da un gruppo di operai che si trovano all'estero.

Ai molti che ci inviano articoli e notizie e che poi, non vedendoli pubblicati, ne reclamano la restituzione, ricordiamo che il giornale non restituisce i manoscritti.

CURE ESTIVE

Acque, Bagni, Clima

nelle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.

Considerazioni preliminari.

Il sistema nervoso fra le tante sue mirabili funzioni possiede anche quella di regolare il calore del nostro organismo in modo che questo conserva costantemente una temperatura di circa 37° C., producendo più o meno calore nell'inverno e consumandone di più nell'estate. Ma questa funzione regolatrice si compie a patto di un consumo di energia della nostra macchina; e ciò spiega il perché le persone deboli e nervose, sofferenti di stomaco e d'intestino, sopportano male il freddo e peggio il caldo. Nelle settimane torride dell'estate, l'appetito cessa, il sonno si riduce al minimo, l'intestino diventa irrimediabilmente e procura mille molestie, l'energia fisica e morale diminuisce notevolmente.

Ora siccome dal freddo noi possiamo ripararci abbastanza bene con mezzi artificiali, mentre dal caldo possiamo soltanto difenderci con mezzi naturali, è logico che questi ultimi sieno tanto ricercati nell'estate soprattutto dalle persone sofferenti: questi mezzi che costituiscono il fondamento delle cure estive sono — le acque — i bagni — il clima. La reputazione di cui godono oggi queste cure è immensa; gli ammalati le domandano con insistenza al loro medico, i sani le fanno... da per loro, e non hanno torto, perché val meglio prevenire che reprimere! Le spiagge marine, i laghi, le fonti, le fresche valli montane sono prese d'assalto da una folla avida di refrigerio e di salute.

Questa reputazione, ad onore del vero, è in gran parte meritata; oggi la scienza medica incomincia ad impadronirsi di questo campo della terapeutica finora trascurato: illustri clinici e fisiologi studiano con metodi severi gli effetti delle varie acque minerali e delle varie cure climatiche e balneari, provetti specialisti dirigono le cure in molti Stabilimenti forniti di tutto quanto esige la medicina moderna, e così l'empirismo va assumendo un po' alla volta proporzioni più limitate e conciliandosi colla scienza permette anche al medico pratico di scegliere con più discernimento, così in una parola si va perfezionando di anno in anno quello che in termine medico si dice l'indicazione e la controindicazione — e di pari passo cresce la fiducia del pubblico.

Non bisogna credere però che il giudizio di un medico su questo argomento sia facile; anzi si può dire che l'indole stessa di queste cure è tale, che l'indicazione e la controindicazione non sono mai categoriche, né sicure perché i fattori che contribuiscono all'esito sono molti oltre a quello fondamentale ricercato, e non tutti prevedibili.

Cito un esempio. Il medico manda a Montecatini un cliente grassoccio dispettico e sofferente d'intestino, uomo stagionato, sulla cinquantina, ma tuttavia un po' nervoso.

A Montecatini d'estate c'è un gran caldo, belle Signore, e molte zanzare. Il cliente stagionato beve regolarmente le acque salutari, e dopo dieci giorni di notti insonni pieno di immagini seducenti, liquefatto dal sudore, mangiato dalle zanzare viene a casa più nervoso e ammalato di prima. Tuttavia la

cura era di perfetta indicazione. Bisogna provare nella pratica da quali minuziose circostanze può dipendere il buono o il cattivo esito di una cura estiva! Ora siccome sono appunto queste circostanze che formano l'oggetto della nuova esperienza su cui si basa la nuovissima scienza io procurerò di sintetizzarne le principali categorie.

1.° La prima condizione è di conoscere la qualità delle malattie e il grado di esse: questa naturalmente è affidata alla diretta responsabilità del medico.

Le malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino (per citare solo le più frequenti e le più comunemente note) sono l'ipertensione, la nausea, i dolori di stomaco, la fame esagerata, l'atonía dello stomaco e dell'intestino, la diatesi nervosa, la stitichezza. Malattie funzionali in genere sono tutte quelle per le quali non esiste una lesione anatomica dimostrabile: cogli attuali mezzi di cui dispone la scienza, cioè non significa affatto che l'ignoto di oggi non diventi il noto di domani e che cioè molte malattie oggi ritenute funzionali non vengano un giorno riconosciute a base anatomica o come si dice organiche. Comunque sia, resta il fatto importante per la pratica, che le malattie funzionali, primo non presentano pericolo di vita, secondo hanno maggiori probabilità di guarigione delle malattie organiche.

Questo schiarimento serve anche di conforto a quelli che hanno la fortuna (e di avere delle malattie dello stomaco e dell'intestino) di poterle funzionali. Le quali poi sono verosimilmente sotto la dipendenza di alterate funzioni del sistema nervoso, e sulla natura di queste ultime c'è più d'uno che dubita, perché la fisiologia dell'innervazione del tubo digerente è tuttora ai suoi primi passi: ma siccome questa dipendenza è spesso accertata in modo indiscutibile dall'osservazione clinica, così le malattie in parola si dicono anche nervose dello stomaco e dell'intestino.

Non sono piccole le difficoltà diagnostiche che il medico deve superare per accertarsi che una di queste malattie sia in realtà funzionale e non organica; e se poi si pensa che le diverse età della vita, che le diverse costituzioni individuali hanno caratteristiche proprie di resistenza e di debolezza ai vari stimoli fisiologici e curativi e che finalmente ogni malattia presenta gradi diversi di gravità, si comprende bene quale arduo problema diventi per il medico, il prescrivere cure tanto complesse come sono quelle di cui ora mi occupo; e quanto sia temerario il contegno di quelle persone che essendo veramente ammalate si arroghino a sfidare una fonte o un clima ostile, senza domandare alcun consiglio al loro medico.

Ora citerò sommariamente le altre categorie di circostanze che influiscono sull'esito delle cure estive: col'avvertenza che nel fin qui detto, c'entra direttamente la responsabilità del medico, mentre in quanto starò per dire c'entra la responsabilità del bagnante, che deve assumere informazioni precise, prima di andare in un sito dove non è mai riferire nella frazione successiva.

Nella salubrità di un dato sito bisogna poi considerare il clima, nello stretto senso della parola, ma di ciò tratterò in apposito capitolo: mi preme per ora insistere sulla importanza di queste considerazioni preliminari alle quali dovrò spesso riferire nella frazione successiva.

stato. La bibliografia che citerò in fondo, potrà essere utile a questo proposito.

2.° La maggiore o minore lontananza del sito di cura — le difficoltà del viaggio — il costo complessivo della cura ostacolo quest'ultimo purtroppo spesso insormontabile.

3.° L'allontanamento dalle ordinarie occupazioni della vita; e il coadiuvante più benefico di tutte le cure estive.

4.° Il soggiorno all'aria libera e pura colla possibilità di conveniente riposo e movimento; che dovrà essere sempre regolato dal medico in tutti i casi di malattia conclamata.

5.° La possibilità di una dieta sorvegliata dal medico in adatto stabilimento; circostanza che spesso un pio desiderio perché pur troppo in molti siti di cura bisogna invece mangiare ciò che danno gli alberatori.

6.° Il confort necessario; le distrazioni, i divertimenti; guardarsi però dall'abuso del divertimento.

7.° La possibilità di una compagnia adatta alle proprie condizioni sociali, alle proprie abitudini e agli interessi; e finalmente due circostanze per la loro particolare importanza ho riservate per l'ultima coll'intenzione di farle segno ad una più particolare considerazione del lettore, e cioè:

8.° La presenza nel sito di cura di Stabilimenti provvisti di impianti moderni di cure fisiche (elettricità, massaggio, idroterapia, ginnastica curativa) e possibilmente di stanze di degenza e di cure mediche e igieniche; condizione essenziale si capisce per chi faccia delle cure e non dello sport.

9.° La salubrità del sito; condizione essenziale per tutti i malati e sani, e dipende come ognuno sa dalla presenza o assenza di malattie endemiche trasmissibili e in genere di malattie infettive: contagiose. In molte stazioni balneari e climatiche d'Italia ci sono purtroppo le insidie della malaria, del tifo, della tubercolosi e di altre malattie infettive; le acque potabili sono spesso pessime e perfino pericolose, proprio nei siti ove c'è dovizia di acque minerali medicinali — sciagurata ironia — e sono pericolosi perfino i generi alimentari per la sordida avidità di lucro dei vergognosi speculatori e sfruttatori di questi siti. Cosa invera deplorevole, e che dovrebbe indurre i cittadini a fare delle serie proteste presso il Governo che troppo facilmente si disinteressa di un problema di tanta importanza igienica ed economica. L'Italia è tutta, può dire una grande stazione di cure climatiche e balneari, e che stili vedere com'è frequentata dagli stranieri in tutte le stagioni dell'anno: se ci fosse più serietà nella sorveglianza dell'igiene, se le opere di risanamento tanto volte progettate andassero finalmente ad effetto, anche il vantaggio economico per la nazione sarebbe immenso: perché non verrebbero frequentati solamente quei siti già celebri e che per iniziative private, antiche e recenti, hanno provvisto al loro risanamento, ma molti altri siti potrebbero salire in uguale fama o forse maggiore.

Nella salubrità di un dato sito bisogna poi considerare il clima, nello stretto senso della parola, ma di ciò tratterò in apposito capitolo: mi preme per ora insistere sulla importanza di queste considerazioni preliminari alle quali dovrò spesso riferire nella frazione successiva.

Preferite

l'acqua artificiale di VICHY preparata e sterilizzata sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta

Angelo Fabris & C.

trovasi in tutte le migliori Botteghe, Alberghi, Locande, Farmacie ecc.

APPENDICE

32

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

Il vecchio aveva impaurito la giovane; egli fece un gesto per invitarla a sedere di nuovo e le disse con voce incollerita:

— Rassicuratevi, signorina, voi nulla avete a temere da me... Non ho potuto resistere al colpo terribile che mi avete dato. Voi avete detto dunque...

— Che vostro figlio... — riprese madamigella Linette, interrompendosi però tosto, vedendo l'espressione del volto del barone.

— Suvvia, ditelo: mio figlio ha barato?

— Sì.

Il vecchio portò le mani alla fronte e si lasciò ricadere su di una poltroncina.

— Come la canzonettista aveva presagito, il colpo che essa aveva portato al barone era stato terribile: il gentiluomo rimase qualche minuto

muto, affranto; poi rialzò fieramente il capo come avesse presa una decisione e disse con voce sicura:

— Raccontatemi tutto, signorina; voglio bere sino alla feccia l'amaro calice.

Madamigella Linette gli narrò tutto quanto era accaduto nelle sale da giuoco dell'Eldorado, ripetendo il testo della dichiarazione che il giovane era stato costretto a firmare. Il barone l'aveva ascoltata senza interromperla, senza fare un gesto, senza mandare un'esclamazione: si avrebbe detto che egli ascoltava un racconto che non lo interessasse tanto il suo volto era impassibile.

Quando la canzonettista ebbe terminato di parlare, egli s'alzò in piedi.

— Vi ringrazio, signorina, d'avermi comunicato quanto è accaduto all'Eldorado, perché potrò io stesso soddisfare il debito che mio figlio ha incontrato — disse con ostentata freddezza ed in modo da far comprendere come il colloquio fosse terminato.

— Permettetemi, signor barone,

di dirvi ancora qualche cosa, giacché non mi sono presentata a voi solamente per narrarvi la sciocchezza commessa da vostro figlio... — riprese la canzonettista senza muoversi.

— Volete dell'altro?

— Ciò che vi devo dire riguarda me solamente. Il vostro signor figlio m'ha confessato di avervi costretto a pagare moltissimi dei suoi debiti in modo che, adesso, vi trovate sbilanciato.

— E' vero, non lo nego.

— Io, pensando che la somma necessaria per pagare i creditori del vostro signor figlio vi avesse a mancare, mi permisi di offrirvi un prestito.

Il barone trasalì, guardò la donna con alterigia, poi, in tono beffardo, domandò:

— E se accettassi il vostro denaro a prestito, che pretendereste da me, giacché, m'immagino, non sarete tanto generosa da offrirmelo senza interesse...

— Dio mio, si sa, ma, in fin dei conti, ciò che chiedo è così piccola cosa...

— Dite, dunque, senza riguardo...

Madamigella Linette non s'era avveduta del tono mozzafiato del vecchio, pertanto, senza dimostrarne imbarazzo, disse:

— Non vi nascondete, signor barone, i miei bassi natali; ma voi vedete che a forza di volontà io ho saputo innalzarmi e crearmi una posizione invidiabile. Vi confesso pure di essere ambiziosa e di aspirare ad aggiungere al mio nome un titolo nobiliare.

Vostro figlio m'ama ed è disposto a sposarmi. Se voi, signor barone, acconsentite a questo matrimonio, io metto subito a vostra disposizione il danaro necessario senza chiedere un centesimo di interesse, ma una semplice ipoteca su questo palazzo.

Il volto pallido del gentiluomo arrossì improvvisamente, come se tutto il sangue gli fosse salito alla testa. Non ebbe che un gesto imperioso, irresistibile: con la mano indicò l'uscio alla giovane per invitarla ad uscire senza un istante di ritardo.

Madamigella Linette chinò il capo, e, mogia, mogia, senza proferire lavoro, si recava alle loro case, trascinando un bicchierino, poi su parola, senza voltarsi indietro, uscì allegri e soddisfatti. Rimase la qual-bito un altro: pareva che volesse dal salotto, e fu solamente quando che minuto, poi tirò il cordone di stordirsi.

si trovò in strada che alzati gli occhi sulle finestre del palazzo disse con rabbia:

— Imbecille, hai rifiutato la salvezza di tuo figlio!

Appena si trovò solo, il signor di Viell-Château diede libero sfogo al violento suo dolore. Il figlio che aveva adorato, che era stato la sua speranza, la sua gioia, il suo orgoglio, era sceso così in basso da dovere aver ribrezzo di lui. Barone si domandava che cosa sarebbe divenuto in seguito?

Il barone si lasciò cadere sulla poltrona e si coprì il volto con le mani, orribili visioni gli balzavano davanti agli occhi: vedeva una te- sta cadere nel paniere maledetto, dopo di averne esaminato le cariche. Negli occhi del vecchio si leggeva in quel momento una terribile risoluzione.

Nella sala il pranzo era servito e il barone andò a sedersi dinanzi alla tavola. Nonostante il potere che il servo usò ed il gentiluomo s'avvicinò ad uno stipo e ne trasse davanti agli occhi vedeva una te- sta cadere nel paniere maledetto, dopo di averne esaminato le cariche. Negli occhi del vecchio si leggeva in quel momento una terribile risoluzione.

Nella sala il pranzo era servito e il barone andò a sedersi dinanzi alla tavola. Nonostante il potere che il servo usò ed il gentiluomo s'avvicinò ad uno stipo e ne trasse davanti agli occhi vedeva una te- sta cadere nel paniere maledetto, dopo di averne esaminato le cariche. Negli occhi del vecchio si leggeva in quel momento una terribile risoluzione.

Nella sala il pranzo era servito e il barone andò a sedersi dinanzi alla tavola. Nonostante il potere che il servo usò ed il gentiluomo s'avvicinò ad uno stipo e ne trasse davanti agli occhi vedeva una te- sta cadere nel paniere maledetto, dopo di averne esaminato le cariche. Negli occhi del vecchio si leggeva in quel momento una terribile risoluzione.

Nella sala il pranzo era servito e il barone andò a sedersi dinanzi alla tavola. Nonostante il potere che il servo usò ed il gentiluomo s'avvicinò ad uno stipo e ne trasse davanti agli occhi vedeva una te- sta cadere nel paniere maledetto, dopo di averne esaminato le cariche. Negli occhi del vecchio si leggeva in quel momento una terribile risoluzione.

Nella sala il pranzo era servito e il barone andò a sedersi dinanzi alla tavola. Nonostante il potere che il servo usò ed il gentiluomo s'avvicinò ad uno stipo e ne trasse davanti agli occhi vedeva una te- sta cadere nel paniere maledetto, dopo di averne esaminato le cariche. Negli occhi del vecchio si leggeva in quel momento una terribile risoluzione.

Frilano che tenta ammazzare un tedesco a colpi di scure per derubarlo?

Ci preme rilevare il risultato esatto delle perizie dei medici tedeschi, che per una visita tipografica fu ferita mortalmente: la conclusione dei periti sono, che la ferita alla testa fu inferta con scure; quella dell'omero, al cubito, al mignolo e al pollice probabilmente con scure; e quella al dorso e all'avambraccio, possono essere state anche inferte con scure, però il loro parere è che siano state inferte con coltello. Nel resoconto dell'udienza, antimeridiana, di ieri, non è precisato che i medici tedeschi propendano a credere che la ferita al dorso sia stata inferta mentre l'agredito fuggiva e lasciava piuttosto credere che si trattasse della ferita alla testa.

Cont. dell'udienza ant. di ieri.

Il Presidente vorrebbe far leggere il rapporto riguardante il modo con cui furono trovate le coperte che avvolgevano il Repnich; ma l'avv. Bertacchi si oppone, perché dice che tale rapporto è frutto di deposizioni testimoniali.

Il P. M. dichiara che non licenzierà i periti fino alla chiusura del dibattimento.

Il Presidente domanda ai periti, in via d'ipotesi: se il Repnich fosse stato avvolto da due o più coperte, la fisionomia delle ferite sarebbe cambiata?

I periti dicono che la copertura non cambia la fisionomia delle ferite, soltanto, cioè avrebbe richiesto un'arma molto tagliente per produrre quelle ferite.

Il D. Murolo dice che se il colpo fosse stato dato con forza mediante la scure sarebbe penetrato molto di più con una copertura; meno con due; ancor meno con tre. Se data col coltello, questo malgrado le coperte, sarebbe penetrato molto di più.

Se invece il ferito scappava, non c'è nessun indizio per poter dichiarare che le ferite furono inferte con scure o con coltello.

Continuando la sua perizia il dott. Murolo trova essere « più facile » che il colpo alla testa sia stato inferto al Repnich mentre era in piedi, che se fosse sdraiato. Se il Repnich fosse stato sdraiato colla guancia verso i cuscini, il colpo di scure avrebbe dovuto cadere sull'occipitale anziché sul parietale.

Di questo parere sono anche i dottori Schmidt e Teuber.

Il D. Murolo esclude quindi quell'ipotesi. Secondo lui, feritore e ferito si trovavano di fronte. Crede appunto che nella colluttazione i colpi siano andati man mano crescendo d'intensità fino al colpo sulla testa.

Il Presidente domanda se si possa mettere in dubbio il responso dei periti Chiaruttini e Pasini riguardo le tracce di sangue dichiarate sanguine umane.

Il D. Murolo non mette affatto in dubbio il giudizio dei suoi colleghi e si congratula con loro per aver trovato questa traccia dopo dieci mesi. Come deve anche congratularsi che chi ha adoperato il coltello abbia saputo pulirlo così bene da lasciare soltanto una piccola traccia sul dorso.

P. M. Ma questo è un argomento da avvocato difensore!

Avv. Bertacchi. E' una constatazione di perizia!

Nossignore. Il perito deve pronunciarsi sulle macchie esistenti e non sulla loro grandezza.

Il prof. Chiaruttini esclude assolutamente che la ferita al dorso possa essere stata inferta con scure, crede che necessariamente sia stata inferta con un coltello.

Contrariamente al dott. Murolo, dice che se il coltello poteva penetrare in cavità, tanto più vi poteva penetrare un'ascia, oltre che per la forza con cui è spinta anche per il peso proprio.

Il tipo dell'ascia foggiano dal prof. Chiaruttini trova proteste nella difesa.

La parte lesa e parecchi testimoni mancano.

Si fa l'appello dei testimoni. Manca il Repnich, che pare si trovi in America. Mancano pure parecchi altri testimoni. Certo Marino Spangaro che si trova nel Salisburghese, domanda per venire 400 lire in risarcimento dei danni che deve subire abbandonando il lavoro.

Terremo conto — dice il Presidente.

Altri testi dichiarano di non voler venire a deporre. Qualcuno è irriveribile.

Quel che narra il ferito.

Si leggono le deposizioni del Repnich Francesco d'anni 22, ungherese, che il ferito narra che, trovandosi egli nel magazzino, dove dormiva, entrò il Pascolo con una zappa (è errore di traduzione: scure). Il P. M. fa osservare appunto che il traduttore s'era messo in mente che *hacke* significasse zappa, anziché scure.

Il Pascolo domandò al Repnich un paio di corone. Siccome non le aveva, il Pascolo volle vedere che danaro egli teneva in tasca. Gli fece vedere il tacchino con tre carte da 50 corone l'una e poi rimise il tacchino sotto il panciotto e sotto il cuscino.

Il Pascolo, visto che il Repnich non aveva danaro spicciolo, gli disse:

— Vedo che non ne hai, puoi dormire che la guardia la faccio io.

Il Pascolo si adagiò al fuoco; poi mentre il Repnich era mezzo addormentato, gli si gettò addosso armato di ascia e di coltello e lo colpì. Non ricorda in quale mano avesse l'ascia.

L'avv. Bertacchi fa notare quest'ultima circostanza.

L'interprete è incaricato di leggere l'originale tedesco delle deposizioni per chiarire alcuni punti oscuri nella traduzione italiana.

Nei successivi interrogatori il Repnich raccontò che era in letto vestito, quando entrò il Pascolo con la scure.

Conferma la circostanza — negata dall'accusato — che questo sapeva essere il Repnich in possesso di danaro, perché abitavano insieme dal giugno ed egli aveva narrato al compagno di volere comperare una bicicletta. Anche altri compagni sapevano che egli possedeva le 150 corone.

Ritene che il Pascolo avesse premeditato il colpo perché era privo di danaro e pieno di debiti dappertutto.

Si accorse che il Pascolo adoperava tanto la scure che il coltello. Il Repnich dice che egli stava sdraiato sul fianco sinistro, mentre il Pascolo era alle sue spalle. Si trovava avvolto in tre coperte, per ripararsi dal freddo; e può darsi che perciò il letto non sia stato insanguinato. Le tre coperte furono perforate da colpi di coltello. Soggiunge che se non avesse avuto le coperte, sarebbe rimasto ucciso.

Ebbe di ritorno tutti i vestiti eccetto il panciotto nel quale teneva il tacchino, che mancò ancora la sera del fatto da di sotto il guanciale dove l'aveva messo.

Dopo una breve contestazione, si toglie l'udienza.

Udienza pomeridiana.

Alle 2,5 si apre l'udienza. Si contestano all'accusato i confronti col Repnich; questi affermò, davanti al Pascolo, che quella sera gli aveva mostrato il pugnale; ma il Pascolo obiettò di non avergli mostrato che il fodero non avendo seco il pugnale.

Oggi, l'accusato asserisce di non ricordare; ad ogni modo afferma che aveva il fodero in tasca.

Nel loro confronto l'accusato e il ferito si contestarono parecchie circostanze: il ferito sostiene che il Pascolo lo aggredì per derubarlo; l'altro insisté nel dire che il Repnich lo aveva assalito e che egli si è difeso.

In quella circostanza il Repnich richiese se domandava la condanna del Pascolo, rispose: lo, per me, sono contento che venga assolto; mi dispiace soltanto di aver perduto i soldi.

Un giurato vorrebbe sapere se in precedenza il ferito gli avesse mai fatto proposte indecenti.

L'accusato risponde di no.

Il P. M. chiede se l'imputato sapeva che avesse almeno qualche brutta tendenza.

L'accusato risponde che non lo sapeva.

I testi d'accusa.

Entra il primo teste: Nischelwitzer Pietro d'anni 41 di Klagenfurt cantoniere ferroviario. Depone a mezzo d'interprete. La sera del fatto, mentre attendeva il treno, udì alcune grida: « Appena passato il treno, corra verso la stazione e giunse all'osteria Merling, dove il ferito era corso a rifugiarsi. »

Pres. Da che parte venivano le grida?

Dalle baracche presso il lavoro. Depone che il Repnich era giunto in mutande, all'osteria, tremante e insanguinato. Egli allora andò a mettere un sostituto al casello e corse a chiamare un medico. Dal Repnich seppe che il suo collega gli aveva chiesto 10 corone e che egli mostrò le tre banconote da 50 corone l'una.

Nel resto il Repnich raccontò quanto già conosciamo. Il Repnich lo aveva incaricato d'andare a prendere i vestiti nella baracca; ma egli, per timore, non volle andar solo e si accompagnò ad altre due persone. Qualcuno è irriveribile.

Ed hanno trovato un panciotto con 150 corone in banconote?

Non si trovò nulla. Abbiamo trovato invece vestiti e coperte.

Quante coperte?

Non mi ricordo quante.

Erano perforate, le coperte?

Non abbiamo cercato se le coperte erano bucate, ma abbiamo cercato solo i danari, senza trovare però che due portafogli vuoti.

Il Repnich gli ha raccontato d'aver gettato le coperte addosso al Pascolo e d'essere scappato?

Non ha raccontato nulla di questo, ma soltanto che era stato assalito ed aveva avuto una colluttazione, e non altro.

Il giorno successivo non ha fatto altre ricerche nella baracca?

La mattina, con la chiave della baracca avuta dal Repnich,

entrò nella stanza, munito di lanterna.

— E non ha trovato un coltello?

— Non andai solo, ma col capo-mastro dei lavori, e insieme abbiamo trovato un coltello nuovo, perfettamente pulito.

— Era in qualche busta?

— Libero, in mezzo ai sacconi.

Avv. Caratti. Il teste, la mattina, ha trovata chiusa la baracca?

— Chiusa.

— E a che ora?

— Fra le 6 e le 6 e mezzo.

— Note che vi sono testi i quali dichiarano che fra le 4 e le 5 forzarono la porta e aprirono la baracca.

Il teste dice di non ricordarsi bene.

Il P. M. vorrebbe sapere dal teste se è sicuro che il Repnich gli abbia raccontato che il Pascolo gli aveva chiesto 10 corone.

— Sicuro. Cinque fiorini, ha detto.

— E non ha detto che il Pascolo gli aveva inferto dei colpi anche col coltello, oltreché, colla scure?

— No, ha detto soltanto colla scure.

Si legge la deposizione del teste Mairitsch Giorgio, stalliere, il quale raccontò che la sera del fatto, nella stanza della fantesca Schitterer Maria, trovò il Repnich ferito, il quale le narrò che era stato aggredito dal Pascolo. Pietro, a colpi di scure, mentre si trovava al letto. Il Mairitsch che fu col Mischelwitzer nella baracca, constatò che la coperta del letto del Repnich aveva tre buchi fatti apparentemente col coltello.

Greyer Antonio d'anni 60 è guardiano notturno delle ferrovie Meridionali austriache a Clagenfurt.

Era della compagnia dei tre che entrarono nella baracca a prendere i vestiti del Repnich.

Quando ritornarono vicino al letto e che il Repnich non trovò il panciotto col danaro, esclamò: *Jesus Mary!* il mio danaro è sparito.

E si legge la deposizione di Schitterer Maria, fantesca nell'osteria Merling. Nel suo esame depose che verso le 7,34 del 30 ottobre un uomo (il Repnich) chiese di entrare perché ferito.

Domandò ricovero nella di lei stanza, dove le raccontò d'essere stato ferito dal Pascolo con pugnale e scure. Soggiunse d'aver notato una coperta bucata, ma di non avervi riscontrato tracce di sangue.

Il Presidente vorrebbe licenziare i periti medici tedeschi dovendo questi trovarsi per servizio pubblico nella loro città.

Il P. M. chiede se in seguito alle deposizioni udite hanno qualche modificazione da fare al loro parere.

— Nessuna — rispondono.

Il Presidente li licenzia; e così anche l'interprete sig. De Fiori, elogiandolo. Per oggi non ci sono altri testi tedeschi. E invitato però a ritornar domani.

Un giurato vorrebbe sapere dai testi tedeschi, prima di licenziare l'interprete, dove si trovavano le coperte: sul letto o sparse per la camera?

I testi rispondono di non ricordare più, causa il disordine che trovarono entrando.

Il teste che domanda 400 lire.

E torniamo alle letture. Si legge la deposizione del Marino Spangaro di Ampezzo — colui che chiedeva 400 lire per venir al dibattimento. Di speciale, disse egli davanti al giudice istruttore che tanto la porta quanto il pavimento della camera, e fino ai piedi del letto, si vedevano macchiati di sangue. Anche un pezzo di formaggio trovato sotto il guanciale — dove il Repnich, avrebbe deposto, le 50 corone — era macchiato di sangue. Chiazze sanguigne si riscontrarono pure fuori della baracca, fino all'osteria dove il ferito era rifugiato.

Non crede lo Spangaro alla rapina, ma piuttosto a rissa o a questione di nazionalità oppure di gelosia. Però, nulla può affermare di propria scienza. Il Repnich secondo lui, è di carattere più focoso del Pascolo.

Tommaso Kohlweiser, capoposto di gendarmeria di S. Ruprecht, si rimette al rapporto di gendarmeria e aggiunge che sotto il letto del Repnich fu trovato un portafoglio con pochi centesimi, e in una scatola, il pugnale del Repnich, nuovo e pulitissimo.

Fior Natale d'anni 47 di Verzegnis informa che verso le 6 della mattina, seguente al fatto, andò sul lavoro, trovò la baracca aperta e tracce di sangue qua e là. Seppe del ferimento dal guardiano ferroviario.

Dell'accusato e del ferito, dice che erano due bravi ragazzi.

Il giurato sig. Micoli domanda informazioni sulle abitudini di vita del Pascolo.

Non credo spendesse molti danari in vizii.

Pres. Sapete se il Repnich avesse tendenze sconcie?

Teste. Non mi consta.

P. M. Sapete che si fosse fatto una fotografia sconcia?

— Sì, lo sapevo; me l'aveva mostrata anzi lui stesso, ridendo. Io l'ho ritenuta una ragazzazina perché si era fotografata nuda, con una canna in testa e con l'apenstock in mano.

Pres. Vi sono miniere, colà, dove gli operai lavorano nudi?

— Nossignore.

P. M. Era stato a fare un bagno, forse?

— Nossignore.

Giurato Micoli. Il Repnich ha belle forme, robuste?

— E' robusto sì, ma con le gambe sottili, o non credo si sia fotografato per mettere in mostra le sue bellezze.

— E quando fu fatta la fotografia?

— Sull'ora del mezzogiorno. Credevo fatta per ridere, proprio; tanto che ho detto, quando me l'ha mostrata: — Bella roba di farne veder l'altro se no te ga altro!

Avv. Caratti. Al bagno no, per mostrar le sue forme no; era una porcheria, insomma!

Pres. (all'accusato) Alzatevi. Vi torno a chiedere: perché mai non avete rivelato prima d'ora quelle proposte?

— Perché mi vergognavo.

— L'avete sottaciuto non soltanto nei vostri interrogatori, ma anche quando, nel maggio, il mio sostituto giudice Rieppi vi ha chiesto se nulla avreste da aggiungere. Perché non l'avete detto allora?

— Perché mi vergognavo.

— E come mai non vi siete vergognato qui davanti a tanta gente?

— Perché fui costretto dalla necessità.

— Quale necessità?

— La necessità di difendermi.

Avv. Caratti. La prego di domandare all'accusato se è vero che anche a noi difensori solo stentatamente confessò questa circostanza e se ha insistito perché non fosse portata in udienza.

P. M. E' naturale che l'accusato rispondesse conforme al desiderio della difesa.

Federico Giacomo, capo mastro a Clagenfurt, condusse seco il Pascolo, del quale dice molto bene. Il teste chiama il Presidente e signor Pretore.

Cella Onorio di Verzegnis abitava, sul lavoro, con Pietro Pascolo e con certo Tomat Giacomo, attualmente sotto le armi. Da buone informazioni sull'accusato.

Pres. E avete fotografato anche voi il Repnich?

— Sì, diverse volte.

— E come?

— In bicicletta e anche nudo.

— E chi ha voluto la fotografia nuda?

— Lui; non volevo, io, anzi.

— E come s'è fotografato?

— Con berretto in testa.

A proposito di una scure, mancata, dice ch'era la più tagliente e più facile a maneggiare.

Sa che l'accusato aveva un debito di 80 corone verso i compagni di lavoro.

Giurato Micoli. Il Repnich parlava di morose?

— Sì diceva che ne avesse molte.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Condanna per falso.

Una grave causa penale si è discussa oggi dinanzi questo Tribunale. Concina Leonardo-Luigi di Pietro, d'anni 26 di Spilimbergo, ex commesso privato presso quell'Ufficio del Registro, era imputato di avere falsificata una quietanza di L. 622,88 distraendo detta somma in proprio vantaggio ed a danno di Bon Pietro Commisso, il quale però non si costituì parte civile. Il Concina è a piede libero, essendo stato ammesso alla libertà provvisoria dopo la detenzione preventiva durata dal 24 gennaio al 27 maggio 1907.

Egli si mantenne negativo, nel suo interrogatorio; e nell'udienza pomeridiana poi si presentò.

Dopo l'esame di diversi testimoni il P. M. nob. avv. Farlati pronuncia una stringente requisitoria e chiede che l'imputato sia condannato alla pena della reclusione per anni 3, mesi 5 e giorni 20 e conseguenziali.

Sorge per la difesa a parlare per il primo l'avv. Guido Rosso, che sostiene la incompetenza del Tribunale giacché trattandosi di falso in atto pubblico e non privato, il Concina dovrebbe essere giudicato dalla Corte d'Assise.

L'avv. Peter Ciriani, poi, tenta dimostrare che trattasi d'un processo puramente indiziario, e chiede quindi l'assoluzione del suo difeso: ma il tribunale, (presidente, avv. Pievatoli) dopo essere stato lungamente in Camera di Consiglio, pronunciò sentenza alle ore 7 pm, con la quale condanna il Concina, per i reati di falso e peculato ascritti, alla pena della reclusione per anni 2, mesi 11 e giorni 25, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla multa di L. 250.

Appello al fornai e pasticceri.

Presso l'Emporio Gastronomico Quintino Leonardi, via Mercatovecchio, trovai sempre freschissimo il rinomato « Levito puro compresso » della unica fabbrica in Italia: « Distillerie Italiane stabilimento di Padova ».

CREDIAMO DOVEROSO far conoscere al pubblico che per acquistare qualunque quantità della via genovese, veneziana, o siliense, si devono usare i rinomati medicinali « Castile » unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso della scienza.

Forni di Sopra

Alpini e villeggianti.

30. — Qui si trovano due compagnie di alpini (75 e 68) che domani partono per Casera Rozza e poi cominciano da qui le grandi manovre. Gli alberghi rigurgitano di forestieri, tanto che molti alpini devono adattarsi a dormire sulla paglia. Aria fresca. Piove un'ora al giorno. Pressione atmosferica 870 mm; temperatura media 14 gradi centigradi: un paradiso!

Giovani di buona gamba.

I signori De Paoli Ferruccio e Lino, Clerici Ermengildo e Nino Sonvilla il 22 spirante partirono da qui alle 7 1/2, alle 8,40 erano in cima Maura e alle ore 9,30 a Lorenzago: totale ore 2, compiendo km. 48. Noti che Forni di Sopra è a 907 metri mentre Cima Maura è a 1300: dunque, con un dislivello di 400 metri, percorse 29 km. all'ora. Pare che sia una bella camminata?

Latissana.

Disgrazia mortale.

31. (D). Stamane i coniugi Fantin, affittuali del sig. Pittoni, abitanti al Caneto, venivano al mercato a Latissana, con cavallo e carretta, conducendo seco loro anche certa Santa Peveri, maritata Carnieletti di anni 50 di Pertegada. In prossimità delle grazie, prima di arrivare a Latissana, circa le 9, una delle ruote si staccò dal veicolo e in conseguenza di ciò il cavallo adombratosi prese la fuga. Ben presto i tre infelici caddero, fra la carretta e le gambe posteriori del cavallo. Raccolti da persone, che casualmente si trovavano in quei pressi, furono accompagnati con altro veicolo all'ospedale. Dei coniugi Fantin, l'uno riportò soltanto una escoriazione ad un tallone, l'altra una ferita, non grave, lacerata contusa di 3 centimetri al braccio destro; ma la povera Peveri si ebbe la frattura della base del cranio e dopo due ore spirò.

S. Vito al Tagliamento.

Dott. Rinaldis.

A tutto il 10 enante presso l'ufficio del Pio Ospedale si trova aperto il concorso delle otto orazioni istituite dal Fil. Rinaldis. Vi hanno diritto le orazioni le nubi o le vedove di età non maggiore di anni 50 e non minore di 15, appartenenti alla classe villica e povera di S. Vito.

La sortizione seguirà il 14.

S. Pietro al Natissone

La visita del Prefetto.

31. Oggi S. Pietro ebbe la visita dell'illmo. signor Prefetto, dell'on. Morpurgo deputato del Collegio e del R. Commissario dei distretti di S. Pietro e Cividale.

Il paese ancora dalla prima ore del mattino era tutto imbandierato. Il Sindaco, avv. Cucavaz, andò incontro agli ospiti sino alla Stazione di Cividale; li accompagnò quindi ad una gita sino al confine e alle vicine sorgenti, donde si riversa l'acqua per il costruendo acquedotto.

Di ritorno in paese visitarono l'orto forestale, poi le aule scolastiche e il giardino d'infanzia. In Municipio ebbe luogo il ricevimento e la presentazione dei sindaci dei vari comuni, della Giunta, consiglieri comunali e altre notabilità di S. Pietro. Era pure largamente rappresentato il sesso gentile. Notammo le signore Cucavaz-Foianesi direttrice della R. Scuola normale, Miani, Pascoli, signora e signorina Santoro, signorine Vogrig, Sacchetti, Guyon, Mazzolini, Taschiutti e Degantti.

Il ricco rinfresco a cui presero parte autorità e invitati, era squisitamente preparato e servito dal signor Pletti di Cividale.

I brindisi.

Sindaco, Prefetto, Deputato. Alla fine si alzò il Sindaco avv. Cucavaz e a nome degli intervenuti specialmente dei sindaci dei vari comuni, ringraziò l'illmo. Prefetto e l'on. Deputato, dell'onore concesso al paese con la loro visita; visita che conferma come gli ospiti illustri non mancheranno di cooperare per il benessere di questa popolazione che li accolse ogni grata e festosa.

Disse che pur essendo molti i bisogni, il più sentito è quello che anche per questi luoghi possa venire applicata la provvida legge recentemente approvata per il meridionale, legge che si adatta ai bisogni di queste popolazioni le quali pur richiedono istruzione e strade. Fini rivolgendo agli ospiti non un saluto d'addio, ma il desiderio di rivederli alla festa del popolo, nella non lontana inaugurazione dell'acquedotto.

Si alzò quindi l'illmo. Prefetto e disse che riconosceva i bisogni della popolazione, e promise di adoperarsi per quanto stava in lui, col maggior progresso delle industrie, dell'istruzione, della viabilità, tanto necessarie in questi luoghi di confine, anche per far vedere allo straniero come l'Italia sia d'esempio nel progresso del popolo.

Parlò quindi l'on. Morpurgo dicendo che nulla trovava da aggiungere alle parole del signor Prefetto, parole che sono la più sicura delle promesse, avendo egli già potuto apprezzare, nel breve periodo in cui regge la nostra provincia, la

di lui fermezza, l'energia, l'operosità istancabile.

Dico che da parte sua sarà sempre lieto d'appoggiare alla Camera i giusti desideri di questa popolazione.

Quindi il lieto convegno si sciolse fra la maggior soddisfazione degli intervenuti.

Fagagna

Fuocherello.

31. — Verso le 11,30 di ieri un incendio distrusse una tettoia abbita a porcile o a deposito attrezzi; bruciò anche un majale. L'incendio causato da una scintilla del caminetto vicino, determinò un danno di circa 300 lire.

Flume.

Bambino annegato.

30. — Ieri verso le 13 il bambino Ermilio Sartor, d'anni 3, trastullavasi nei pressi d'una vasca ricolma d'acqua, quando improvvisamente perdettero l'equilibrio e caddevi, rimanendovi affogato. Fu estratto cadavere.

Casarsa

Satiro denunciato.

Da Portogruaro.

— I cavalli. in pericolo

31. Anche questa notte vennero rubati tre o quattro cavalli, e purtroppo queste ruberie avvengono senza che gli autori siano scoperti.

Nella notte poi dal 29 al 30, nevicò comune di Cinto Caomaggiore, fu rubata al sig. Pigafetta, Desiderio di colà una cavalla d'anni 7 circa di mantello baio con coda erinaria ed estremità in nero, piede anteriore destro cagnuolo, e risponde per saura.

Cronaca cittadina

— Il mercato dei vitelli.

Sul mercato dei vitelli di oggi, concorsero circa 250 capi, dei quali parecchi robusti e ben formati.

Il concorso sarebbe stato certamente maggiore, se in questo mese non vi fossero i lavori di sfalcio ed altri agricoli, e se non si fosse verificato un ribasso nei prezzi cagionato dalla scarsenza del primo sfalcio. Ciononostante fu concluso un discreto numero d'affari. Per i prossimi mercati, si spera meglio.

La Mostra d'arte

Il Palazzo delle Scuole non rimane « deserto » quest'anno: appena terminato l'anno scolastico — ieri seguì la distribuzione degli attestati — eccolo... invaso da una schiera di volontari che preparano l'altra « Scuola », per gli adolescenti e gli adulti specialmente, dei quali si vorrebbe educare viaggiando l'occhio al bello artistico: Mostra d'arte decorativa.

Ormai si può dire una

Idea sommaria

quel che, fra pochi giorni, sarà venuto il pianterreno del Palazzo: tutto il lunghissimo e ampio cortile, gli atrii maestosi, le aule, il vasto cortile. Non ancora le bandiere, i gonfaloni, i cartelli artistici impiegheranno sulla facciata ad arricchirne la leggerezza; non ancora le stampe sono le aiute che si stendono fra le due ale esterne; e nelle celle che si stanno preparando al cortile interno, trasformandolo in giardino: l'occhio subirà maggiori vaghe attrattive, allora, e via, via diverrà certo un gaio paesaggio. Il Palazzo e il cortile diverranno un idilliaco ritrovo.

Si entrerà alla Mostra dall'ingresso verso via Cavallotti.

Nell'atrio, sono già collocati gli espositori.

Proviamoci a « indicare » semplicemente quel che sarà la mostra.

La prima aula, avanzandosi nel cortile, è dedicata a un artista che non ancora rimpiange — massime perchè non vide finora sorgere chi sa competergli nelle creazioni originali e nella giusta interpretazione della verità artistica: Giovanni Martini; e lui ricordano una serie di lavori e le fotografie di altri; e ricordano come cittadino e come artista la camicia rossa gloriosa degli indios.

La seconda sala accoglierà mobili della Ditta Giovanni Sello e del seppie Magrini.

Seguono tre altre sale con mobili: la prima di esse, troveremo gli espositori: Alessandro Missio, Nardo Fiori, Achille Cecconi, Attilio Cavasi, Luigi Candetti; nella seconda, un altro Giovanni Sello nobile e del sopra nominato e Augusto Pavesi, e i soci Botteri e Cinello e gli Aragato e Vincenzo Maroder; e a terza, lo Stefanutti con mobili e la ditta Bardusco con le stampe.

Segue una sala tutta dedicata a svariatissimi prodotti della Società friulana per l'industria dei mobili.

Eccoci nel grande atrio centrale, trasformato in vasto salone, la mostra dei lavori femminili: stoffe, le gentili espositrici; e, una trentina del Friuli orientale.

—

Ricordando il quale, ci vien fatto rammentare che sieno pochi gli espositori « maschi »: e si che Gola e Cormons e Gradisca e Malalbergo centri della vicina friulana potevano darne un contingente!... Vi sono, là, scuole industriali specializzate, con i metodi moderni, dai quali molto può imparare « noi pure »; e sarebbe stata questa un'ottima occasione per veder tutti i friulani in nobile gara, nella quale ciascuno avrebbe potuto apprendere qualche cosa. Speriamo che questo avverrà nelle future mostre.

—

In un salottino d'angolo, il signor ingegner del rinomato *Chic parisien* illustrerà una delle seducentissime mostre.

Ritorniamo la passeggiata nella seconda metà del corridoio.

L'aula è destinata alla pittura decorativa: progetti e schizzi di pittori, di fregi, ecc.

Qui cominciano « i metalli » fusi

Società Dante Alighieri.
Anche il dott. Perusini ha aderito l'« esempio degli amici » Pico, Piccio, Bisattini, mandando le sue dimissioni da membro della Giunta. Questo si radunerà oggi.

Sassate contro il diretto.
Ieri sera, dopo partito il diretto per Pontebello, si telegrafava a questa stazione da quella di Gemona che poco fuori di città fu sparato un colpo di rivoltella contro il congegno e che il proiettile aveva rotto una lastra del finestrino d'uno scompartimento di prima classe.

Però, un altro telegramma, più tardi, modificava il precedente: invece d'un colpo di rivoltella era stato contro il treno lanciato un sasso.

Un salto disgraziato. — Si frattura la mandibola.
Il pomeriggio a Pradamano il ragazzo Giovanni Deganotti di nove anni, figlio di G. Intra, era salito per giocare sopra una « mezza » di paglia. Mentre si trovava lassù, capitò il proprietario della casa, Giovanni Deganotti. Il ragazzo, per paura di essere bastonato, fece un salto in terra. Ma cadde così malevolmente da riportare la doppia frattura della mandibola. Raccolto fu subito portato a casa e all'ospedale di qui dove fu accolto con urgenza.

Il ragazzo, salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

Decorativa.
I martellati: una sala per i seguenti: Francesco Broili, Giovanni Minuti, Umberto Rizzi, Giovanni Trantutti, Giuseppe Bisattini... del quale già vedemmo una splendida occhiata; nella successiva; Giuseppe Cecchiatti, Giuseppe Calligaris, Paladino Tremonti, Giuseppe Bonanni, Giovanni Scroscoppi.

In'altra sala è destinata alle arti grafiche e alla legislatoria. Nessun disegno! Notiamo: la ditta Angelo Tessini, Antonio Bauzon valente disegnatore e arguto poeta dialettale, Domenico Stefanutti, Pietro Tessi, Stabilimento Enrico Passero. Alle arti grafiche alle... stoffe e agli ornamenti: Francesco Martinuzzi, Elio Spezziotti, Augusto Verza; Elio Vaccaroni l'imbalsamatore.

In'altra aula è lasciata ai fotografi: Giuseppe Di Piazza, Anibale Magante, Giuseppe Feruglio, Attilio Righinelli. Cesare Turin, Arturo Crignani, Luigi Pignat.

Sull'atrio in fondo, saranno esposti mosaici, vetri, altri oggetti d'ornamento.

Il giardino del vasto cortile intorno come di un luogo di gradevole ritrovo. Intanto avremo anche alcuni espositori: fonderie di fusione, cantieri per lavori in cemento. Poi, il cortile sarà trasformato in giardino, con aiuole fiorite, fontane, con fontane zampillanti. Circonverranno chioschi per vendita di bibite e bibite in sorte e... articoli di stoffe: biscottini, « giardinetti » freddi, paste dolci, e di quando in quando vi si terrà qualche concorso.

Il lungo corridoio, si avrà la sala didattica, per la quale saranno disposte d'arte applicata man mano le loro adesioni.

Ing. cav. Andrea Linussio investito da un ciclista
Verso le ore 14 mentre l'ing. Andrea Linussio già Sindaco di Polcevera veniva dalla casa del figlio Batta Battistoni in via Salmanna, e si dirigeva all'Albergo Croce di Malta ove è alloggiato, proprio sull'angolo di via dei Fiori fu investito dal signor Massimo Minghiano di Ceresetto che andava via lentamente, sulla sua motocicletta.

L'ing. Linussio fu atterrato. Accompagnato dal medico dottor Ugo Rutinini, questi constatò alla sinistra una contusione guastata in quattro giorni. L'investimento fu puramente accidentale.

Le previsioni del tempo
La prima quindicina d'agosto preannuncia un'atra quindicina meteorologicamente molto agitata, per regioni al centro d'Europa e d'Italia superiore. Fra il 2 e 3 causa una depressione proveniente dall'Algeria si avranno piogge e acquazzoni.

Nei ultimi periodo della prima, dal 10 al 15, una grande e corrente fredda, scendendo dal nord, passerebbe violenta sulla Italia superiore rasserrendo il tempo e apportandoci bel tempo; ma nel sud d'Italia imperverserebbero piogge temporali ed uragani.

Beneficenza.
Fatto fatto all' Ospizio Tomadini: Con noi commosso di viva gratitudine la Direzione dell'Ospizio Tomadini porge che è sentita grazie alla signora Anna de Finetti (legati per la clausura) di L. 350. — in morte dello zio

La tristissima circostanza della morte del signor zio il compianto signor Deganotti, per onorarne la memoria della nob. signora Marianna de Finetti ha voluto beneficiare la sua di famiglia, e fra altre generose elargizioni verso lire 250 alla « Scuola » fami-

La Presidenza di questa Istituzione esprime alla gentile e benefica signora l'ingrassamento più sentito e più vivo.

Offerto dalla alla Società Dante Alighieri la signora Marinanna nob. De Finetti-Donini versò a questo Comitato della Dante somma di L. 250 per onorare la memoria del compianto zio Nicolo' Dogani.

Presidenza vivamente ringraziata.

Monte di Pietà di Udine.
Ai giorni 3, 6, 13, 20, 27, agosto 1907 alle ore 9 nella sala dei pubblicanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi DILETTINO GIALLO a pegno

l'1° 20 dicembre 1905

l'1° ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del Regolamento.

Mercato delle frutta.
Baugne 20, 15, 13, 12
Pesche 60, 55, 50, 40, 33, 27
Patate 6, 5, 50, 5
Tegoline 9, 8, 7
Pere 70, 60, 50, 45, 42, 40, 35, 32, 30, 16, 15, 12
Uva 55, 40, 35
Corgnole 12, 40
Noci 30
Pomodori 20
Ficuli in tegia 12, 9

Mercato grani.
Mentimenti: 16, 25, 16,40, 16,50
17, 47,50
Segala: 11,50 a 12.
Granoturco: 10, 10,50, 10,85, 11, 2,25
Fagioli: 19 a 25.
Rifoglio cent. 25 a 40 per chilogr.

Uita delle nastro-istituzioni.
Circolo cacciatori. — Ieri tenne delle sue solite sedute il Coniglio del Circolo e nell'imminenza l'apertura della Caccia, attesi i numerosi reclami pervenuti con i cacciatori di frodo, ha deliberato di fare partecipe d'urgenza anche chi di ragione faccia peschi gli abusi.

La inoltre deciso di rivolgere appello ai numerosi suoi soci perché volgano nuove adesioni al fine poter con maggiori mezzi, meglio esplicare la sua attività.

FURONCOLLA. — è l'unico rimedio nella cura delle malattie della (ferrocultiva, acne, eczema, ecc.) dettati da alterazioni delle funzioni e da assorbimento attraverso le infiltrazioni sanguigne di sostanze anormalmente formate nell'intestino che essa agisce direttamente curando le funzioni gastriche e neutralizzando le sostanze tossiche.

Deve mangiar bene?!!
Imperio Gastronomico Quintino Leon via Moravocchie è sempre ben fornito delle più fine e selezionate Specialità nazionali, nonché conservate delle primarie Nazionali ed Estere, in fideoni, scartine, ecc. ecc., di grande vanità comodità specialmente per i Signori signori.

Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola.
L'ottimo essere nella congiunzione di potere essere sterile e poco minerale ha e su esse il vantaggio di non dare intorbidimento o deposito.

Esito esclusivo per il Friuli Farmacia Loggia L. V. Retransi Piazza Emanuele Udine.

Gli scandali clericali.
Il Papa, stando anche a giornali, preoccupato del momento anticlericale determinato nefandezze venute in luce il solo delle Consolate (dicei che non molte esagerazioni, in quel arrivano i giornali), e dalle mosche abbominabili che or si intanto come avvenute nel condottorio (Liguria), pare sospendere le imminenti feste di suo giubileo sacerdotale, e la rivolgersi alle Potenze per mare la loro attenzione sull'attaccamento anticlericale. Ci ha che il momento è l'occasione i meno opportuni.

Notizie varie.
Preoccupa sempre la situazione economica della Sicilia, causa si nelle industrie soffrire in i paesi delle provincie di Calata e di Girgenti, si ebbero straziani al grido di « Pane e ». Continua l'invio di truppe a Capua, turbe di dimostranti che Municipio assalirono i daziosi. Si ebbero conflitti, tentina, i feriti, però non grante.

A Tolone, un soldato ubriaco se la città con la baionetta e ferì dieci persone. Il italiano Angelo Bressan, fra i feriti lo furono gravemente il Marocco torna a dare indini. Martedì, sul mezzogiorno un vero massacro (preparato di europei. Se ne salvarono, su di una nave te-

Montico gerente responsabile

NOT

DIGESTIBLE-CACHETS
5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel
« Tot » Company Milano, e in tutte
le botteghe.

Banca

Società anonima - Capit. L. 105.000.000 interamente versato

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Cagliari, Caserta, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Padova, Palermo, Pisa, Salerno, Torino, Venezia.

Attivo Situazione

Numero in cassa
Fondi presso gli Istituti d'Emissione.
Cassa Cedole e Valute
Portafoglio Italia
Portafoglio Estero
Effetti all'incasso
Effetti all'estero
Effetti pubblici di Proprietà
Azioni Benefici di Proprietà in liquidazione
Anticipazioni sopra Effetti pubblici
Corrispondenti - Saldo debitori
Anticipazioni diverse
Riparazioni in Imprese Bancarie
Soci stabilimenti
Mobili ed impianto diversi
Debitori diversi
Debitori per avalli

a garanzia operazioni
cauzione servizio
libero a custodia
Tasse d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente

La Direzione
AMAL - A. GHISALBERTI **A. BESCOLOTTI**

La Banca riceve veramente in :

Conto corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 % con facoltà al Cliente di un giornale - L. 10.000 - e conto di risparmio
all'interesse del 3 1/4 % con prelievi giornalieri con 3 giorni.
Conto di risparmio
all'interesse del 3 1/2 % con prelievi mensili o semestrali vincolo a tassi da convenire - Ritenuta Fruttifera
all'interesse del 3 1/2 % da 3 a 9 mesi - Rendita netta di ritenuta.
Conto Corrente Libero a tassi da convenire - Pagamento imposte ai Corrispondenti all'Italia e sull'Estero, Riscatto delle polizze.

Avvenimenti in Mercati Cambiali e Composizioni finanziarie sopra titoli emessi a garanzia di titoli quotati alle Borse Italiane e all'Estero e della vendita di azioni e lettere di credito all'Italia e sull'Estero e vendite diverse, emette cambiali europee ed oltre mare.
Emissioni e vendite biglietti di Banca Esteri e crediti in Conto Corrente Liberi, contromobiliari in Italia ed all'Estero contro il valore per cento di Terzi Depositi Cautionati e servizi di Cassa per conto dei Clienti e sconti le cambie contro la provvigione e le spese correnti per i pagamenti e pagabili a Udine e presentate alla banca e altre condizioni.

Provate il sapone GATTO (le Chat) della Ditta C. Ferrier & Co. di Marsiglia La grande Savonnerie

Il migliore di tutti i saponi, da bucato non contiene alcuna sostanza corrosiva.

Garantito puro da quindici anni

Presentante e distributore esclusivo.

G. C. FACHINI

Deposito di Macchine e cappello da camino JOULEMENTAL TI RAGGIUGLIATE I CAMINI APPROFITTATE DELLA PIOGGIA MIGLIORA LA COMBUSTIONE E RAPPRESENTA ECONOMIA DI COMBUSTIBILI CONSERVA A LUNGO I CAMINI PROTEGGENDO IL LEGNO.

Garanzia per DIECI ANNI Più di 140000 venduti!

NE STABILIMENTO

per le malattie

terapia elettrolitica, massaggio, Fanghi di Montegrappa, risultati curativi si ottengono con l'isterismo, nevralgia, nevralgia, reumatismo muscolare ed artrosi.

Medico nello Stabilimento Dott. Cav. DOMENICO CALLEGARI GIUSEPPE CALLIGARIS Specialista in

DEPOSITO Birra GORIUP

Cristallina Prima qualità - Prezzi MARINO PROVVEDUDINE Venezia (ex Cantina Jacopo)

Fongaro & C.

e completo Stabilmiento Prami due diplomi d'onore (Venezia 1906)

SPECIALITÀ

Molle in polvere - Cioccolato in "AREONAVE ITALIA", Fantaffetture di ogni genere e forma: Pasta "DOLOMITI" Specialità esclusiva servirsi al piatto.

vendita presso la bottiglieria

GIROLAMOBA

e principali Pasti

Commerciale Italiana

vers. - Fondo di riserva ordina. L. 21,000,000

Sede centrale: MILANO
 Bologna, Brescia, Busto Arsiz
 Lucca, Messina, Napoli, Padova
 Ravenna, Torino, Udine, Venezia,

del Conti al 30 giugno 1900

| | | |
|-----------------------|---------------------------|--------------------|
| 37,003,842.00 | Capitale Sociale (N. 1) | L. 500 caduna a N. |
| 81.17.92 | Fondo di riserva ordin | |
| 4,588,611.34 | | |
| 119,480,285.85 | | |
| 719,055.45 | Fondo di Previdenza p | |
| 25,749,118.78 | Dividendi in corso ad | |
| 6,633,058.75 | Depositi in conto corra | |
| 2,089,548.16 | Huoni fruitiferi a scada | |
| 303,375.0.75 | Accezzazioni commercia | |
| 21,975,812.72 | Assegni in circolazione | |
| 6,904,031.50 | Cedenti di assegni per i | |
| 7,427,393.07 | Corrispondenti - Saldo | |
| 1.00 | Creditori diversi | |
| 4,08.448.8 | Creditori per avalli | |
| 10,598,506.22 | Deposittanti di titoli | |
| 17,089,384.1 | | |
| 2,748,600.00 | Avanzo utili Esercizio | |
| 11,552,843.00 | Utili lordi dell'Esercizi | |
| 3,543,981.64 | | |
| 302,444,422.37 | | |

I Sindaci
 - Reg. R. SACCHI - Dott. G. SERINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

rentista di disporre senz'avviso sino a
 preavviso di due giorni, qualunque
 di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un g
 di L. 1000 al giorno, somme maggior
 del 3/34 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interes
 Vaglia Cambiali, Fede di Credito di tati
 Banca Commerciale Italiana.
 del Tesoro Italiani ed Esteri, Nota di
 pagabili tanto in Italia che all'Estera
 dallo Stato e sopra altri valori
 boll in tutte le Borse d'Italia e dell'Estera
 tero
 ed esegue versamenti telegrafici
 Monete d'oro e d'argento.
 aranzie reali e fideiussioni di terzi.
 menti d'imbarco.
 ali
 e di terzi.
 e annuo del 1/2 0/0 sul valore concord
 quante l'incasso delle cedole ad
 liquidazione delle sue fedeli, contro rimbor
 di Cassa della Banca d'Italia.



Analisi

della Città e Provincia.
Ing. Carlo Floretti - Udine.
DINE - Via Bartolini
 - Telefono 1-09 -

ed accessori

quando del
 quindi.
 dalla



Camino John.
 agumenta la corrente
 d'aria nel convet

DI CURA

UDINE
 Porta
VENEZIA

ervose
 remoterapia, termoterapia,
 (Abano)
 trattamento delle paralisi,
 dell'atonia dello stomaco, del
 malattie nervose in genere
 lente cronico e nei postumi
 erato.

IS Direttore
 per le malattie pervose

TO

DREHER

di assoluta convenienza
SIONATO
 (zz) Telefono 228.
Schio
 con due grandi medaglie
 - Milano 1908).

avolette - Marche e DO-
 alla Crema - Gianduia
 della Ditta per Dessert,
BARO
 erie

Passivo

| | |
|----------------------------------|------------------|
| 1000 Azioni da 1000 da L. 2.500) | L. 105.000.000.— |
| » | » 21.000.000.— |
| » | » 13.424.399.19 |
| » | » 3.581.655.81 |
| » | » 107.215.— |
| » | » 159.868.782.06 |
| » | » 15.253.582.42 |
| » | » 22.342.158.75 |
| » | » 14.903.591.25 |
| » | » 11.016.781.67 |
| » | » 273.880.733.30 |
| » | » 11.588.175.92 |
| » | » 10.598.506.22 |
| » | » 17.089.304.— |
| » | » 2.748.800.— |
| » | » 811.552.843.— |
| » | » 188.573.94 |
| » | » 8.286.477.14 |

L. 1.302.644.422.37

Il Cape-Contabile
A. COMELLI

20.000 a Vista, con un preavviso maggiore

non 10 giorni di preavviso

Il tutto le categorie del

d'Emiliazione e Cedole scadute

Warrant e Ordini di

alle migliori condizioni.

alle principali piazze italiane.

calcolata con decorrenza del 1.0

obitorio per titoli estere e gravi

delle spese, se l'incasso di

ABILIMENTO RACOLOGICO

V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

miato con Medaglia d'oro

stizioni di Padova e di Udine 1903)

medaglia d'oro e due gran premi

stra del confezionatori del sesto

di Milano 1906

ocio cellulare bianco-giallo giap-

ocio cellulare bianco-giallo sferico

ro cellulare sferico.

apaciale cellulare.

ori co. Fratelli DE BRANDIS

ente si prestano a ricevere

e le commissioni.

ntie degli occhi

ffetti della vista

ilista d.r. Gamberotto

a Poscolle N. 20 - Udine

ioni tutti i giorni dalle 2 alle 5

la quarta domenica d'ogni

sabato che la precede. — Visite

ai poveri nei giorni di Lunedì

ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

inetto dentistico

Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

della Bocca e dei denti

enti e dentieri artificiali

— Piazza del Duomo 3

Telefono 298

di assistenza olistrica

stanti e patorrionti

con Regio Decreto Prefettizio

diretta

trice signora TERESA NODARI

con consulenza

medici specialisti della Regione

ione e cure famigliari

esima segretezza

di Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE

Telefono 3-24

d'orecchie, gola e naso

Vitalba, specialista

il riparto della Poliama-

ca di Cura di S. Casim-

re dalle 15 alle 17 tutti

meno la domenica, e dinol-

11 alle 12 il lunedì, mer-

coledì, Venezia Calle da-

ti 9900. Visite dalle 11

martedì, giovedì, sabato

Via S. Francesco N. 43.

Le inserzioni

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 41 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spadaria 14 — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pardonnet.

Le inserzioni

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

PEJO

PEJO nel Trentino

Acqua minerale
ANTICA FONTE
a 1400 metri
CURA CLIMATICA
Soggiorno amenissimo
Elite alpine interessanti

DEPOSITI: UDINE - Angelo Fabris e C. VERONA - G. De Stefani e Figlio
VENEZIA - Maffei e Ravetto BRESCIA - Francesco Chiozza

MACCHINE DA CUCIRE E DICICLETTE
SI VENDONO DALLA DITTA
TEODORO DE LUCA
a prezzi di assoluta concorrenza
SIA A CONTANTI CHE A RATE
NEGOZIO Via D. Mania - FABBRIE - Sub. Cussignacco

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi
Gran premio Esposizione Internazionale Milano 1906
Il metodo del prof. Braun Siquard di Parigi, realizzato completamente senza infezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento Chimico dott. MALESCI - Firenze
Gratiti opuscoli e campioni per corrispondenza
Successo mondiale - Effetto meraviglioso
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

Bertoglio Lodovico - Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI
Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43
Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

Grande Assortimento
Bastoni da passeggio - Ventagli
Portafogli - Portamonete
Portazigari (vera ombra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani
Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle
Gioielli - Ceste di spesa
e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MOBILI

Serafini Costantino

COSTRUZIONI IN LEGNO

UDINE - Circonvallazione Interna fra Porta Grazzano e Porta Poscolle - UDINE

Telefono 95

Pillole Antiepilettiche e Antinervose

A. CODIFERRO, Chim. Farm., Gallarate Milano

Letteratura a richiesta presso l'Autore

Il più efficace rimedio contro l'Epilessia e le forme nervose in genere (isterismo - Convulsioni - Insomnia - Neurastenia - Corea - Eclampsia - Nevralgia - Tic nervoso - Cefalalgia).

PREMI ALLE ESPOSIZIONI
Fiaccola L. 6. Sconto d'uso

Deposito in Milano A. MANZONI & C. CARLO ERBA
Farmacia Erba - (P. del Duomo) Tranvillio Ravasio

Liquore Arancio

generoso corroborante
VINO RIGENERATORE
SOVRANO NEL CASI
DI ANEMIA

Prodotti premiati alla V. Esposizione Campionaria Internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.

Sottoposti ad approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.

1,50 la bottiglia di 350 centilitri.
2,50 420

Francia di posto in tutto il Regno
Rivolgersi le domande al proprietario

AVV. LETTERIO SAVOJA
MESSINA - Scesa San Giacomo - MESSINA

Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della
COLUMBIA PHONOGRAPHIC

Meraviglioso!

Un gramofono Columbia con disco biondo di dischi per Lire 8,50 al mese.

Solo la Columbia può dare le sue macchine a queste condizioni perché dopo 12 mesi sono come nuove.

Hanno ottenuto il Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed il 2. Gran Premio a St. Louis 1904.

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio, 33, Rappresentante della Columbia Phonograph Co.

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute
Splendidi fonografi di Lire 10,75

Fratelli Fornara

(Ex Agenti della ditta G. Labarini)

UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI di ogni genere
Grande assortim. Ombrelli ultimi novità Primavera 1907
con Deposito Bauli, Valigia, di ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma
Buste da scuola

Prezzi convenientissimi

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Se volete guarire radicalmente la sifilide, la malattia venerea e della pelle, gli stringenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENGA specialista
Vicolo S. Zeno, 6, p. I. MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 18.
Udite francobollo per la risposta.

Gabinetto Magnetico D'Amico
per consultazioni
MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di persona o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare la d'opo che scrive la domanda, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste da altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il responso spedire per l'Italia L. 5,15
per l'estero L. 6,15 con lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigere al

Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino, 13 - Bologna

CEROFELTRO

PERFORATO
PER GUARIRE
dalla sensibilità dolorosa
alle PIANTE DEI PIEDI

MIANO - Via Carlo Alberto, 33
L. 1,50 la scatola
L. 3,00 la scatola
L. 5,00 la scatola

GRATIS

LUCIDO

SENEGAL

Chroom Polish
Via Senegal Milano
Corso Romana 40

AMARO BAREGGI

base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati similari, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacia **Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo**